

L'INTERVENTO SI DISCUTE DELLA PROPOSTA FORMULATA DALL'AGIS DI TROVARE UNA NUOVA FORMULA PER LA GESTIONE DEL TEATRO

«Inopportuno l'attacco al Petruzzelli»

Ci scrive il presidente dell'Associazione nazionale fondazioni lirico sinfoniche

● Cristiano Chiarot, presidente dell'Anfols (Associazione nazionale fondazioni lirico sinfoniche) interviene nel dibattito nato dalla proposta del presidente Agis di Puglia e Basilicata, Giulio Dilonardo, di ipotizzare una nuova formula di gestione per il Teatro Petruzzelli.

Chiarot parla di un «inopportuno attacco» mosso al Petruzzelli in un momento in cui «l'attuale dirigenza è impegnata nel rilancio di questa grande istituzione e nel superamento delle ben note difficoltà. Come presidente dell'Anfols e vicepresidente di Federvivo, entrambi aderenti all'Agis, non posso non puntualizzare alcuni particolari contenuti. L'art. 3 del dlgs 367 del 1996 dispone che "...le fondazioni provvedono direttamente alla gestione dei teatri loro affidati... e possono altresì svolgere attività commerciali ed accessorie...". Sulla base di questa norma di legge - chiarisce ancora Chiarot - la Fondazione Petruzzelli è legittimata, nella propria autonomia, a concedere in uso le sale e gli spazi del teatro Petruzzelli secondo criteri di imparzialità e buon senso amministrativo. Siamo convinti

che all'Agis di Puglia e Basilicata non sfuggirà l'importanza, in un sistema democratico, del rispetto delle norme di legge. La polemica dei giorni scorsi ci vede a sostegno delle tesi della Fondazione Petruzzelli, che legittimamente applica tariffe i cui costi tengono conto delle spese sostenute per l'impiantistica e il personale. Costi che solo una Fondazione lirico sinfonica può contenere, dato che l'80% delle giornate è per produzioni liriche e sinfoniche. Paragonare il Parco della Musica di Roma al Petruzzelli è sbagliato, la struttura romana ha una sua peculiarità e valenza del tutto autonoma dal contesto dei teatri lirici, si tratta di un complesso multifunzione, con tre sale concerti da 500, 1.500 e 2.500 posti, i cui servizi non sono per nulla paragonabili a quelli di un Teatro d'Opera. Comunque la Fondazione Santa Cecilia gode di una assoluta autonomia, nel senso che la sua programmazione, come altrimenti non potrebbe essere, viene prima di tutte le altre manifestazioni che vengono organizzate dopo la predisposizione delle stagioni. Voler scindere una Fondazione lirica

dalla gestione del proprio Teatro significa rendere impraticabile l'attività statutaria della Fondazione».

« Forse sarebbe il caso - conclude il presidente Anfols - che l'Agis Puglia portasse a termine un'indagine su quegli esercenti teatrali e cinematografici private nei comuni della provincia offrono contenitori di spettacolo a costi non sostenibili, come nel caso del Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, punta di eccellenza internazionale, costretto a migrare in altre location».



IL POLITEAMA È nella disponibilità della Fondazione Petruzzelli



Peso: 25%